



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE  
ACQUE

REGISTRO UFFICIALE USCITA  
Prot. 0021076 STA del 16/10/2019

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare  
Adriatico Meridionale  
[protocollo@pec.adspmam.it](mailto:protocollo@pec.adspmam.it)

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale "Brindisi". Potenziamento degli ormeggi navi – RO-Ro a Costa Morena Ovest – Realizzazione di un pontile con briccole. ( CUP B81C18000110005)  
Convocazione Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90, per acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 50/2016. **Trasmissione parere.**

Con nota prot. n. 5719 del 13/03/2019, acquisita al protocollo della scrivente Divisione al n. 4981/STA del 13/03/19, l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto.

Con nota prot. 5928/STA del 26/03/19 la scrivente Amministrazione ha richiesto, la trasmissione di documentazione integrativa che consenta di verificare le modalità di costruzione dell'opera con particolare riferimento alle modalità di infissione e al potenziale impatto derivante dalla risospensione dei sedimenti eventualmente movimentati. Inoltre, doveva essere trasmesso un piano di monitoraggio ambientale con evidenza delle tre fasi (ante, in corso e post operam) del monitoraggio della colonna d'acqua, dei sedimenti, del biota e che tenga conto dell'eventuale presenza di specie di pregio.

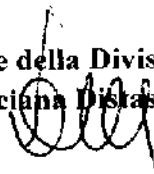
Con nota prot. n. 18970 del 02/08/19, acquisita al protocollo della scrivente Divisione al n. 16025/STA del 02/08/19, l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale ha trasmesso:

- Piano di monitoraggio ambientale
- Modalità di costruzione dell'opera.

Con nota prot. n. 16786/STA del 16/08/19 è stata richiesto ad ISPRA e ARPA Puglia il parere di competenza sul documento trasmesso con nota prot. n. 18970 del 02/08/19.

Ad oggi risulta acquisito al protocollo n. 20952/STA del 15/10/19 il parere ISPRA trasmesso con nota prot. n. 59116 del 15/10/19, che si allega per gli adempimenti di competenza.

**Il Dirigente della Divisione**  
**Ing. Luciana Di Staso**



c.a.  
parere ISPRA trasmesso con nota prot. n. 59116 del 15/10/19  
parere ISPRA trasmesso con nota prot. n. 46648 del 26/07/19



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**m. amte.STA.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.Prot.0020952.15-10-2019**



ISPRA  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
Nr.0059116 Data 15/10/2019  
Tit. C Partenza



**Invio per PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque

Divisione III Bonifiche e Risanamento  
[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

p.c. ARPA Puglia DAP Brindisi  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: SIN Brindisi. Osservazioni inerenti i documenti integrativi "Piano di monitoraggio ambientale" e "Modalità costruzione dell'opera" relativi al Progetto Definitivo "Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile in Briccole", trasmessi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 18970 del 02.08.2019, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16025/STA del 02.08.2019.**

In riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. n. 16786/STA del 16 agosto 2019 si comunica che il parere tecnico inerente alla documentazione in oggetto viene trasmesso agli indirizzi di posta elettronica sopra riportati.

Si precisa inoltre che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da Codesto Ministero con Prot. n. GAB -2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, avverrà esclusivamente in formato elettronico.

Cordialmente

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
GEOLOGICO D'ITALIA  
Il Direttore  
*Dott. Claudio Campobasso*

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Oggetto: SIN Brindisi. Osservazioni inerenti i documenti integrativi “Piano di monitoraggio ambientale” e “Modalità costruzione dell’opera” relativi al Progetto Definitivo “Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile in Briccole”, trasmessi dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 18970 del 02.08.2019, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16025/STA del 02.08.2019.**

Il presente parere tecnico ISPRA, reso a seguito di richiesta del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (di seguito MATTM), prot. n. 16786/STA del 16.08.2019, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificatamente riferita all’oggetto della richiesta, in concorso con eventuali altri pareri resi da altri soggetti eventualmente individuati.

Si fa presente che la documentazione in oggetto, inviata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi (di seguito AP Brindisi), risulta essere integrativa rispetto al Progetto Definitivo “Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile in Briccole” (AP Brindisi - novembre 2018).

Tale documentazione integrativa è stata presentata dall’AP Brindisi in riscontro alla nota del MATTM del 26.03.2019 (prot. n. 5928) che richiedeva “documentazione integrativa che consenta di verificare le modalità di costruzione dell’opera con particolare riferimento alle modalità di infissione e al potenziale impatto derivante dalla risospensione dei sedimenti eventualmente movimentati” nonché di trasmettere un “piano di monitoraggio ambientale con evidenza delle tre fasi (ante, in corso e post operam) del monitoraggio della colonna d’acqua, dei sedimenti e del biota e che tenga conto dell’eventuale presenza di specie di pregio”.

Il presente parere è reso al fine di valutare gli aspetti ambientali legati alle modalità di costruzione di un pontile nell’area marina di Costa Morena ovest, inclusa nel SIN di Brindisi, e il relativo piano di monitoraggio, sulla base delle informazioni contenute in:

- Piano di monitoraggio ambientale (doc. rif. # R16);
- Modalità di costruzione dell’opera (doc. rif. # R17).

L’ambito di validità del parere è finalizzato esclusivamente alla predetta finalità e non riveste per l’Amministrazione ricevente carattere vincolante.

Il presente parere è stato condiviso con ARPA Puglia – DAP Brindisi.

### **Elementi progettuali esaminati**

L’AP Brindisi ha in previsione la realizzazione di un pontile con briccole, di lunghezza pari a circa 200 m, posto perpendicolarmente al piazzale Costa Morena ovest, per il potenziamento degli ormeggi per navi ro-ro. “La necessità di realizzare le briccole è dovuta a problemi di

*sicurezza sia in fase di accosto che di ormeggio delle navi ro-ro che già attualmente attraccano alla stessa banchina di Costa Morena ovest”.*

Il Progetto prevede la realizzazione di sei briccole in struttura metallica, la prima “posta a circa 17 m dall’attuale banchina, le quattro successive sono poste ad intervalli di 30 m, l’ultima (sesta) è posta a 60 m dalla precedente”, collegate tra loro con passerelle in acciaio. “Ogni briccola è formata da sei pali tubolari di acciaio DN 1420 spessore 30 mm spinti sino alla - 43 m s.m.”.

Riguardo alle modalità di costruzione dell’opera la documentazione prevede “l’infissione dei pali di acciaio con l’ausilio di un vibroinfissore a frequenza variabile adatto alla mitigazione delle azioni sul sedime naturale durante le fasi di avvio e fine delle operazioni di vibratura”. La documentazione riporta che “la soluzione scelta consente di ridurre al minimo l’eventuale possibilità di risospensione dei materiali di sedime subito a ridosso degli elementi strutturali (pali) oggetto della vibro infissione”.

Inoltre, si prevede che “le aree di intervento durante tutto lo svolgimento delle operazioni di infissione dei pali siano completamente conterminate mediante l’utilizzo di panne galleggianti dotate di gonne in modo da impedire che l’eventuale torbidità provocata dallo svolgimento delle suddette operazioni si possa diffondere nell’ambiente marino circostante”.

La specifica attività di infissione di n. 38 pali di acciaio, “richiederà un limitato periodo di tempo stimabile in 4 settimane compresi i fermi per condizioni meteo avverse”. E’ inoltre previsto, “causa l’elevata precisione di posa richiesta”, che durante le attività di infissione le condizioni siano “necessariamente ... di mare calmo”.

Riguardo al monitoraggio delle attività di infissione dei pali sono state individuate due stazioni fisse, una (ST01) collocata in corrispondenza dell’area di intervento in prossimità della banchina e una di controllo (ST02) collocata “in corrispondenza della testata della diga Costa Morena che verrà utilizzata per verificare l’assenza di diffusioni di torbidità all’esterno del bacino portuale”. In entrambe le stazioni è previsto il monitoraggio *ante operam* (di durata pari a 30 gg), in corso d’opera (di durata pari a 28 gg) e *post operam* (di durata pari a 30 gg) di diverse matrici ambientali (colonna d’acqua, sedimenti e biota). Nello specifico si prevede il monitoraggio:

- della colonna d’acqua nelle due stazioni individuate, mediante l’utilizzo di sonda multiparametrica (in continuo per le tre fasi di monitoraggio) per l’acquisizione di: conducibilità, profondità, temperatura, pH, ossigeno disciolto, torbidità, potenziale redox, salinità e clorofilla “a”. È previsto che i dati misurati dalla sonda vengano “trasmessi ad un centro di elaborazione che dovrà provvedere al loro processamento, validazione, elaborazione, controllo e inserimento in una piattaforma web”. Inoltre, in ciascuna stazione è previsto il prelievo di n. 3 campioni d’acqua a differenti profondità, due volte in fase *ante operam* (con un intervallo di 15 gg l’una dall’altra), due volte durante l’esecuzione di infissione dei pali (dopo due settimane dall’inizio dei lavori ed al loro termine) e una volta dopo un mese dal termine delle attività. Saranno determinate le concentrazioni di (doc. rif. # R16, Tabella 3):
  - sul tal quale: Solidi sospesi, Metalli, Idrocarburi, IPA, PCB ed analisi ecotossicologiche;
  - sul sospeso: Metalli, Idrocarburi, IPA, PCB.
- dei sedimenti superficiali nelle due stazioni individuate, due volte in fase *ante operam*, due volte durante l’esecuzione di infissione dei pali e una volta dopo un mese dal termine delle attività. “Per tale attività è previsto il prelievo, anche manuale tramite una piccola benna tipo Van Veen, di un campione dei primi 20 cm della superficie del fondo”, sul quale realizzare l’analisi di: granulometria, Metalli, Idrocarburi, IPA, PCB ed analisi ecotossicologiche (doc. rif. # R16, Tabella 3);
- del biota, mediante il trapianto di molluschi bivalvi nella stazione ST02, una campagna in ciascuna delle tre fasi di monitoraggio. Le analisi di bioaccumulo sugli organismi prelevati interesseranno i parametri: metalli, idrocarburi C>12, IPA, PCB e composti organostannici.

## Osservazioni agli elementi progettuali esaminati

In primo luogo si fa presente che sul sopra citato Progetto Definitivo del novembre 2018 ISPRA, su richiesta del MATTM del 25.06.2019 (prot. n. 12757/STA), ha espresso uno specifico parere (prot. n. 46648 del 26.07.2019).

Ad integrazione di quanto osservato nel suddetto parere, alla luce delle informazioni aggiuntive fornite in relazione alle modalità e tempi di attuazione dell'intervento, si riportano le seguenti osservazioni relative alle attività di monitoraggio proposte da AP Brindisi.

In generale, si ritiene utile rendere il sistema di controllo più flessibile alla comprensione diretta in campo dei processi in atto, con particolare riferimento all'estensione dell'eventuale nube di torbida generata dalle attività in oggetto.

Rispetto alla suddetta finalità si ritiene utile modificare l'attuale proposta di posizionamento delle stazioni di monitoraggio, con particolare riferimento alla stazione ST02 che potrebbe risentire della torbidità eventualmente generata da altre sorgenti (es. traffico e attracco di mezzi navali dell'area in cui è collocata).

Pertanto, il monitoraggio della colonna d'acqua potrebbe prevedere, in aggiunta alla stazione ST01 (il cui posizionamento, a controllo dell'area dei lavori, dovrebbe essere verificato in funzione dell'avanzamento degli stessi), l'utilizzo di stazioni mobili (poste a distanza crescente dall'area di interesse, a seguire l'eventuale nube di torbida) in sostituzione della stazione ST02. Su tutte le stazioni risulta utile prevedere l'acquisizione di profili verticali con sonda multiparametrica e torbidimetro, mediante l'impiego di un'imbarcazione appositamente equipaggiata.

Nella fase di monitoraggio *ante operam* e nella prima campagna del monitoraggio in corso d'opera l'acquisizione di profili verticali con sonda multiparametrica e torbidimetro dovrebbe essere abbinata al prelievo, in un paio di stazioni, di campioni d'acqua (a differente profondità) per la determinazione della concentrazione dei solidi sospesi e l'analisi dei contaminanti (parametri chimici così come elencati per tale matrice nella tabella 3 - doc. rif. # R16) sulla matrice tal quale (prevedendo di estendere tale ricerca anche alla fase solida qualora fosse riscontrata una quantità rilevante di solidi sospesi).

Le frequenze del monitoraggio in corso d'opera della colonna d'acqua dovrebbero essere maggiori nella fase lavorativa iniziale, per poi essere rimodulate, come l'intera strategia, una volta compresi i processi in corso, in funzione dei risultati del monitoraggio stesso.

Il monitoraggio della colonna d'acqua dovrebbe essere inoltre funzionale anche alla verifica dell'effettiva stabilità delle panne antitorbidità ed al controllo che non siano esse stesse causa di risospensione dei sedimenti del fondo.

In merito al controllo proposto sul sedimento superficiale, si ritiene sufficiente effettuarlo unicamente nella fase *ante operam*, prevedendo il prelievo lungo l'impronta del pontile dei n. 2 campioni superficiali ipotizzati, da indagarsi rispetto ai parametri riportati nella tabella 3 - doc. rif. # R16.

Riguardo al monitoraggio dell'eventuale bioaccumulo di contaminanti in organismi filtratori si ritiene che possa essere stralciato dalle attività previste, in quanto, coincidendo la durata dell'intervento con il periodo di esposizione necessario per il bioaccumulo di contaminanti nei mitili (doc. rif. # Manuale ICRAM "Metodologie Analitiche di Riferimento", 2001), la lettura del risultato non potrebbe comunque consentire alcuna correzione delle modalità operative del corso d'opera in caso di eventuali anomalie riscontrate.

Infine, si fa presente che sul sito web del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (<https://www.snpambiente.it/category/pubblicazioni/linee-guida-snpa/>) è possibile consultare le seguenti linee guida relative alle analisi previste:

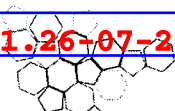
- <https://www.snpambiente.it/2018/12/06/analisi-granulometriche-dei-sedimenti-marini/>
- <https://www.snpambiente.it/2018/02/24/linee-guida-sulle-analisi-di-sostanze-prioritarie-in-matrici-marine-parte-ii-idrocarburi-policiclici-aromatici-e-metalli-ed-elementi-in-traccia/>
- <https://www.snpambiente.it/2018/02/24/linee-guida-sulle-analisi-di-sostanze-prioritarie-in-matrici-marine-parte-i-verifica-delle-metodologie-ufficiali-esistenti-e-loro-applicabilita-alle-matrici-marine/>

**Il Responsabile del Centro Nazionale  
per la caratterizzazione ambientale  
e la protezione della fascia costiera e  
l'oceanografia operativa**  
*Ing. Maurizio Ferla*



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**m. amte. STA. REGISTRO UFFICIALE. INGRESSO. Prot. 0015351.26-07-2019**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**Invio per PEC**

**046648**

**26 LUG, 2019**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque

Divisione III Bonifiche e Risanamento  
[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

p.c. ARPA Puglia DAP Brindisi  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: SIN Brindisi. Osservazioni inerenti il Progetto Definitivo "Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile in Briccole", trasmessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 4775 del 31.05.2019, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10715/STA del 31.05.2019.**

In riferimento alla Vs. richiesta di parere prot. n. 12757/STA del 25 giugno 2019 si comunica che il parere tecnico inerente alla documentazione in oggetto viene trasmesso agli indirizzi di posta elettronica sopra riportati.

Si precisa inoltre che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da Codesto Ministero con Prot. n. GAB -2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, avverrà esclusivamente in formato elettronico.

Cordialmente

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
GEOLOGICO D'ITALIA  
Il Direttore  
*Dott. Claudio Lampobasso*





# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Oggetto: SIN Brindisi. Osservazioni inerenti il Progetto Definitivo “Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile in Briccole”, trasmessa dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. n. 4775 del 31.05.2019, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10715/STA del 31.05.2019.**

Il presente parere tecnico ISPRA, reso a seguito di richiesta del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, prot. n. 12757/STA del 25.06.2019, è da considerarsi quale mera valutazione tecnica specificatamente riferita all’oggetto della richiesta, in concorso con eventuali altri pareri resi da altri soggetti eventualmente individuati.

Esso è reso al fine di valutare gli aspetti ambientali legati alla realizzazione di un pontile nell’area marina di Costa Morena ovest, inclusa nel SIN di Brindisi, sulla base delle informazioni contenute in:

- Relazione Illustrativa (doc. rif. # R01);
- Cronoprogramma dei Lavori (doc. rif. # R12).

L’ambito di validità del parere è finalizzato esclusivamente alla predetta finalità e non riveste per l’Amministrazione ricevente carattere vincolante.

L’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi ha in previsione la realizzazione di un pontile posto perpendicolarmente al piazzale Costa Morena ovest, di lunghezza pari a circa 200 m, per l’attracco e ormeggio di navi ro-ro.

Il Progetto Definitivo in oggetto prevede la realizzazione di sei briccole in struttura metallica, disposte “la prima lato terra posta a 17 m dall’attuale banchina, le quattro successive poste ad intervalli di 30 m, l’ultima (sesta) lato mare posta a 60 m dalla precedente (quinta)”, collegate tra loro con passerelle in acciaio. “Ogni briccola è formata da sei pali di acciaio DN 1420 spessore 3 cm spinti sino alla - 43 m s.m.”.

Si prevede che l’opera venga realizzata in circa 11 mesi.

Inoltre, la documentazione riporta che, poiché le aree di intervento si trovano all’interno del SIN di Brindisi, “...come previsto dall’attuale normativa, prima di poter procedere all’esecuzione di un qualsiasi tipo di intervento all’interno del porto è necessario attuare il Piano di Caratterizzazione dei sedimenti marini e procedere, ai sensi dell’art. 5 comma 11bis della Legge 84/94 con il progetto di rimozione dei sedimenti contaminati nelle more della redazione del progetto di bonifica. Nel caso in esame si fa presente che la realizzazione dell’opera in oggetto (briccola su pali) di fatto non preclude l’esecuzione della caratterizzazione dei sedimenti marini ne tantomeno preclude l’attuazione di futuri interventi di bonifica dei sedimenti in quanto la presenza delle opere da realizzare non impediscono l’esecuzione di eventuali azioni di rimozione dei sedimenti contaminati. Pertanto si può procedere alla realizzazione dell’opera in oggetto nelle more che venga attuato il Piano di Caratterizzazione dei

*sedimi marini e dell'eventuale esecuzione di interventi di rimozione di sedimenti contaminati eventualmente presenti nell'area di interesse”.*

In relazione al Progetto in esame si osserva che non vi sono elementi sufficienti per valutare la documentazione dal punto di vista ambientale, poiché non vengono fornite informazioni in merito alle modalità di infissione dei pali né se tali operazioni comportino movimentazione di sedimenti.

In generale si ricorda che l'intera area marina inclusa nel SIN di Brindisi è stata caratterizzata tra il 2008-2009 dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia. Tale caratterizzazione non evidenziava, nell'intorno dell'area oggetto di intervento, la presenza di sedimenti con concentrazioni superiori ai Valori di Intervento fissati per il SIN di Brindisi (rif. doc. # CII-Pr-PU-B-standard sedimenti-01.01, marzo 2004), di cui la Conferenza di servizi decisoria del 20 aprile 2004 ha preso atto. Ciò è da intendersi a meno di modifiche dei fondali rispetto alla caratterizzazione 2008-2009 causate da eventuali incidenti e/o sversamenti.

Tuttavia, nel caso in cui fossero previste attività di rimozione dei sedimenti, risulta necessario conoscerne la qualità in funzione della futura gestione degli stessi e quindi di procedere alla loro caratterizzazione, in accordo con la normativa vigente.

In ogni caso, si ricorda che qualsiasi intervento dovrà avvenire minimizzando la risospensione dei sedimenti, prevedendo misure di controllo, ed eventualmente di mitigazione, adeguate alla durata ed alla tipologia di attività, da concordare con ARPA Puglia.

data: 25 LUG. 2019

**Il Responsabile del Centro Nazionale  
per la caratterizzazione ambientale  
e la protezione della fascia costiera e  
l'oceanografia operativa**

*Ing. Maurizio Ferla*



Prot. Puglia n. 40509  
del 26.06.2019

*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0012757/STA del 25/06/2019  
DIV. III

All'ISPRA

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'ARPA Puglia - DAP BR

[dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche  
per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata  
[oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale "Brindisi". Porto di Brindisi - Potenziamento degli ormeggi navi RO-RO a Costa Morena - Realizzazione di un pontile in Briccole. Convocazione Conferenza di servizi per l'accertamento di Conformità Urbanistica ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994. **Richiesta parere.**

Con nota prot. n. 4775 del 31/05/19, acquisita al protocollo della scrivente Divisione al n. 10715/STA del 31/05/19, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto indicando come termine perentorio per rendere le proprie determinazioni il **30/08/2019**.

L'opera, che verrà realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, consiste in un pontile di attracco per navi ro-ro pax posto perpendicolare al piazzale Costa Morena ovest, contenuto all'interno delle aree del Porto di Brindisi. Il pontile, per il solo attracco ed ormeggio, sarà costituito da sei briccole.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nel progetto dichiara *"la realizzazione dell'opera in oggetto (bricola su pali) di fatto non preclude l'esecuzione della caratterizzazione dei sedimenti marini ne tantomeno preclude l'attuazione di futuri interventi di*

*bonifica dei sedimenti in quanto la presenza delle opere da realizzare non impediscono l'esecuzione di eventuali azioni di rimozione dei sedimenti contaminati. Pertanto si può procedere alla realizzazione dell'opera in oggetto nelle more che venga attuato il Piano di Caratterizzazione dei sedimi marini e dell'eventuale esecuzione di interventi di rimozione di sedimenti contaminati eventualmente presenti nell'area di interesse".*

Nel rispetto delle tempistiche previste dall'art.14bis, comma 3 e 4, della Legge n. 241/99, al fine di consentire alla Scrivente di esprimere le proprie valutazioni, si chiede a codesti Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art.252, co. 4 del D.Lgs. 152/06, di esprimere, nei minimi tempi tecnici e con cortese sollecitudine, atteso il termine indicato dalla Conferenza, per i profili di rispettiva competenza, un formale parere istruttorio sul documento "Potenziamento degli ormeggi navi RO - RO a Costa Morena ovest - Realizzazione di un pontile con briccole".

Il suddetto elaborato è consultabile al link <ftp://ftp.minambiente.it/pareri>. (ID10715) La password necessaria per l'accesso verrà resa nota su richiesta (referente: Sig. Alessandra Perilli; mail: [perilli.alessandra@minambiente.it](mailto:perilli.alessandra@minambiente.it); tel. 06/57225253).

**Il Dirigente della Divisione**  
**Ing. Luciana Distaso**